

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 1 marzo 2022, n. 66

ID_6157. RR 17/2014, Titolo II cap. 6. OTRANTO - ALIMINI - PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DENOMINATO COUNTRY CLUB. Comune di Otranto (LE). Proponente: BLUMAR SRL. Valutazione di incidenza (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.".

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta

regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DGR n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la DD n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- DGR n. 1401/2010, come modificata dalla D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010 recante Piano di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della RETE NATURA 2000 della Provincia di Lecce;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

Premesso che:

1. con nota proprio prot. n. 20941/2021, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/18106 del 13/12/2021, l’Ufficio tecnico del Comune di Otranto trasmetteva la documentazione progettuale relativa all’intervento in oggetto ai fini del rilascio del parere di valutazione di incidenza di competenza dello scrivente Servizio;

2. lo scrivente Servizio, con nota prot. 089/18536 del 21/12/2021, a seguito di una preliminare disamina della suddetta documentazione, ai fini di un più compiuto inquadramento della tipologia progettuale proposta, anche con riferimento ai correlati progetti di cui all'allegato IV della Parte II del DLgs 152/2006 e smi, invitava il proponente, per il tramite del Servizio Tecnico del Comune di Otranto, a chiarire le caratteristiche del progetto in merito alla superficie complessivamente coinvolta, i posti letto previsti, il volume edificato, numero/capacità dei parcheggi ed ogni elemento utile atto a meglio circoscrivere l'intervento proposto nell'ambito delle strutture turistico-ricettive;
3. pertanto, con nota in atti al prot. 089/18867 del 29-12-2021, l'Area tecnica del Comune di Otranto trasmetteva la relazione tecnica prodotta dal tecnico incaricato dalla ditta proponente atta a chiarire quanto richiesto da questo Servizio;
4. poiché dalle ulteriori specificazioni progettuali fornite con nota prot. 089/18867 del 29-12-2021, con particolare riferimento al dimensionamento relativo alla volumetria complessiva (pari a mc 7590,00), alla superficie lorda coperta dai fabbricati (pari a mq 2698,84), al n. degli ospiti per complessivi 32 posti letto, ed alla capacità del parcheggio pari a n. 130 posti auto, emergeva che l'intervento proposto non è ascrivibile ad alcuno dei correlati progetti di cui all'allegato IV della Parte II del DLgs 152/2006 e smi, non rientrando altresì nella definizione di villaggio turistico ai sensi della Lr. 11/1999, con riferimento alla procedura di valutazione di incidenza ambientale di cui all'istanza trasmessa con nota in atti al prot. AOO_089/18106 del 13/12/2021, questo Servizio, con nota prot. 089/839 del 26/01/2022, comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del Comune di Otranto, la necessità di fornire opportuni chiarimenti, in modalità grafico descrittiva, in merito alla tensostruttura destinata a discoteca, di cui è prevista sia la rimozione integrale in quanto priva di titolo edilizio efficace (pag. 5, relazione progetto), sia la sua ricollocazione "*per la somministrazione all'aperto*" (pag. 6, ibidem);
Quindi, in ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021, lo stesso Servizio coinvolgeva, ai fini del "sentito", il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, chiamato ad esprimersi "*per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi*", nello specifico la ZSC "Alimini" (IT9150011), concedendogli un termine perentorio pari a 20 giorni, salvo quanto previsto ex c. 3 del medesimo articolo di Legge;
5. quindi con nota pec in atti al prot. Uff. 089/1623 del 10-02-2022, il Comune di Otranto trasmetteva le integrazioni/chiarimenti forniti dalla ditta proponente in ordine a quanto sopra rappresentato.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che ricorrono i presupposti dell'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, in quanto, per l'intervento in argomento, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia da parte della società proponente domanda di finanziamento a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE 2014- 2020 - Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo Capo 6.

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita - redatta secondo i contenuti di cui al format proponente previsto dalla DGR 1362/2018 e smi - ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa alla fase 1 VINCA di "screening".

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elaborato "*integrazione_vinca_country*" (pdf), prot. 089/18867/2021, l'intervento proposto consiste nella realizzazione di lavori di ristrutturazione del complesso sportivo denominato COUNTRY CLUB, complesso immobiliare inserito nel comprensorio del polo turistico degli Alimini, con la funzione di area ludico-ricreativa-sportiva a supporto delle strutture turistico-alberghiere presenti *in loco*.

Si riporta di seguito quanto specificato nel succitato elaborato circa le opere a farsi (pagg. 1-3):

“L'intervento proposto è articolato in due specifici aspetti:

- Il recupero dei manufatti esistenti;*
- il rifunzionamento delle attività sportive connesse.*

Il recupero dei fabbricati si sviluppa esclusivamente nell'ambito di costruzioni già esistenti e completamente configurate e definite, dal punto di vista planivolumetrico.

In pratica si intende recuperare e rimettere in funzione i corpi di fabbrica del complesso Country Club, con interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria che, schematicamente consistono nella:

- sostituzione pavimenti e sanitari interni*
- pulizia delle facciate esistenti e ripristino*
- sostituzione infissi esistenti*
- adeguamento impianti idrico-termico-sanitari ed elettrico e loro rifacimento*

La volumetria complessiva di questi manufatti è pari a mc 7590,00, mentre la superficie lorda coperta dai fabbricati è pari a mq 2698,84. Tale volumetria e superficie resta inalterata nell'ambito delle soluzioni di progetto, laddove non è previsto alcun incremento di superficie impermeabilizzata e/o occupata da manufatti. Al fine di garantire l'implementazione di attività formative e sportive, (...) si intende ampliare la possibilità di ospitare piccoli gruppi grazie alla riconfigurazione dell'ex locale ristorante in foresteria, ricavando al suo interno dieci camere doppie. Tale intervento è attuato per mezzo di semplice partizione degli spazi interni, sempre nell'ambito delle attività di rifunzionamento e recupero previste.

Oltre a queste dieci, saranno recuperate le camere già esistenti nel corpo uffici posto all'ingresso della struttura e due camere ricavate al posto del piano primo della ex sede del Club. Tutti questi interventi sono rigorosamente a carattere interno a fabbricati esistenti. In totale potranno aversi 20 ospiti nel corpo ex ristorante (10 camere), 4 ospiti nella ex sede del club (due camere) e 8 ospiti nel corpo ex uffici (4 unità abitative ad uso foresteria), per complessivi 32 posti letto ad uso foresteria.

Per quanto concerne l'area sportiva, semplicemente si intende rendere nuovamente operativi tali spazi mediante il rifacimento (in sostituzione del preesistente) del manto di gioco dei campi, la risistemazione delle reti di recinzione e delimitazione dell'area gioco, l'inserimento di campi da padel in sostituzione di due campi da tennis già esistenti; tutto quanto descritto senza alcun incremento di superficie occupata, ricalcando semplicemente quanto già presente in loco. Tra le varie cose si recupererà anche il maneggio esistente.

L'area piscine sarà nuovamente resa funzionale, sostituendo le piastrelle ceramiche esistenti nelle vasche e gli impianti di filtrazione ormai inutilizzabili. Anche questa parte di intervento sarà esclusivamente su aree già pavimentate/piastrelate trattandosi di mero recupero di manufatti esistenti.

L'area parcheggio è già esistente ed è contermina alla zona di ingresso. La stessa è caratterizzata da manto di asfalto ed ha una capacità di circa 130 posti auto. Anche in questo caso l'intervento ricalca semplicemente quanto già presente, senza alcun intervento sulle parti a verde e/o piantumate.

A latere, comunque, si vuole anche segnalare che gran parte dei sei ettari su cui insiste il complesso sono a verde ed interessate da vegetazione spontanea. Orbene, l'area di intervento diretto è notevolmente inferiore, limitandosi esclusivamente alle porzioni interessate dalla presenza dei manufatti e delle aree sportive/ricreative, mentre tutto il resto non sarà minimamente interessato da alcuna attività. Schematicamente l'area di sedime effettivamente interessata dalle attività non supera i 2 ha. ca complessivi.

Inoltre durante le lavorazioni:

- 1) non sarà rimossa o trasformata la vegetazione naturale presente nel sito di intervento. Il progetto non prevede alcun intervento su tale vegetazione e anche l'organizzazione di cantiere è tale da non produrre incidenze negative sulla vegetazione autoctona. Infatti non saranno necessarie altre piste oltre a quelle già esistenti per gli interventi previsti di manutenzione dell'esistente. Le aree di deposito di materiale sciolto volatile saranno costantemente ricoperte con teli. Le piste in terra esistenti saranno bagnate nei giorni di forte vento.*
- 2) non è prevista integrazione del verde esistente.*
- 3) l'illuminazione di cantiere e quella definitiva degli spazi esterni sarà costituita da dispositivi non ad alta potenza, per non arrecare disturbo alla fauna, la stessa sarà conforme alle prescrizioni di cui all'art.8 del*

R.R. 13/2006 e soddisferà quanto riportato all'art.5 dello stesso Regolamento regionale (Il progetto - i materiali - gli impianti).

- 4) *le acque di scarico della piscina (svuotata annualmente) saranno smaltite attraverso la rete di fogna nera già esistente che le convoglia nel depuratore consortile presente a breve distanza e che serve l'intero comprensorio turistico Alimini.*
- 5) *le attività previste non prevedono la presenza di grossi mezzi meccanici (esclusivamente i mezzi per l'approvvigionamento dei materiali e lo smaltimento), e, pertanto, le emissioni rumorose saranno contenute nei limiti del possibile."*

Il complesso immobiliare in argomento è stato oggetto dei seguenti provvedimenti edilizi rilasciati dall' Ufficio Tecnico del Comune di Otranto (pag. 5, elab. "Relazione di progetto, prot. 089/18106/2021):

- a) *Licenza Edilizia nr. 14 del 28.05.1975, committente Costa d'Otranto spa;*
- b) *Variante alla Licenza edilizia 14/1975: Licenza Edilizia nr. 29 del 27.05.1977, committente Costa d'Otranto spa;*
- c) *Concessione Edilizia nr. 118 del 23.06.1979, committente Costa d'Otranto spa;*
- d) *Concessione Edilizia nr. 17 del 19.03.1982 relativa a modifiche interne, committente Tre Mari Spa;*
- e) *Pratica di condono Edilizio ai sensi della L.47/85 del 27.03.1986, committente Tre Mari spa;*
- f) *Autorizzazione strutture precarie (discoteca) p.e. 176/89G del 15.12.1989, committente Leonardo GIANNOTTA;*

Dalla documentazione in atti, emerge altresì la presenza di una tensostruttura, realizzata con tubolari di acciaio zincato coperta da un telo, di forma quadrata di circa 30 metri per lato ed altezza di circa 15 ml centro, priva di autorizzazione, di cui è prevista la rimozione integrale.

Per l'individuazione dei manufatti e delle superfici oggetto d'intervento si rimanda all'elab. "*planimetria di progetto e area di cantiere*" (pdf), prot. 089/18106/2021.

Descrizione del sito di intervento

L'immobile risulta censito al catasto Fabbricati al Fg. 2 part. 279 cat. D6 ed al catasto terreni al Fg. 2 part. 279 Ente urbano del Comune di Otranto (LE)..

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Alimini")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Tavoliere Salentino*

Figure territoriali: *Il paesaggio costiero profondo*

I manufatti e le relative pertinenze oggetto d'intervento ricadono nel perimetro della **ZSC "Alimini"**, IT 9150011.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC, bensì ricadono in "città, centri abitati" con a confine "Garighe e macchie mesomediterranee calcicole", secondo la Carta della Natura Ispra 2005.

Si riportano di seguito gli obiettivi di conservazione per la ZSC "Alimini", IT 9150011, così come individuati dal RR 12/20017:

- *Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120*, 1170 e 8330) e delle specie marine di interesse comunitario;*
- *Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;*
- *Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali;*
- *Limitare il prelievo idrico non autorizzato attraverso canalizzazioni;*
- *Limitare lo sviluppo di attività agricole a contatto con il corpo idrico;*
- *Controllare la diffusione delle specie alloctone, anche marine.*

PRESO ATTO che:

- l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 089/839/2021, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti del Servizio.

EVIDENZIATO che:

- *il progetto proposto consiste in soli interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di manufatti già esistenti, senza previsione di aumento di superficie coperta né di volume;*
- *non sarà rimossa o trasformata la vegetazione naturale presente nel sito di intervento, su cui il progetto non prevede alcun intervento;*
- *l'organizzazione di cantiere è tale da non prevedere nuovi tracciati così come le aree di deposito di materiale sciolto volatile saranno costantemente ricoperte con teli;*
- *non è prevista integrazione del verde esistente;*
- *l'illuminazione di cantiere e quella definitiva degli spazi esterni sarà costituita da dispositivi non ad alta potenza, per non arrecare disturbo alla fauna, la stessa sarà conforme alle prescrizioni di cui all'art.8 del R.R. 13/2006;*
- *il rinnovato presidio di manufatti già esistenti, attualmente in stato di abbandono, può verosimilmente contribuire a ridurre il rischio di incendi delle pinete ivi presenti.*

CONSIDERATO che:

- *in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "Alimini", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e del contesto d'intervento, già antropizzato e privo di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario (cfr: DGR 2442/2018), è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello I – fase screening, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Alimini", IT 9150011, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.”

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il **PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO DENOMINATO COUNTRY CLUB** in agro di Otranto, su istanza della BLUMAR SRL ed oggetto di concessione di risorse pubbliche nell'ambito del Titolo II, cap. 6 del PO FESR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Otranto;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Società proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della linea di finanziamento del Titolo 2, cap. 6, del POR FESR-FSE Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R.

28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Antonietta RICCIO*)